

Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni.

Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750 Trim. L. 4 (Negli Stati dell'Unione Postale (Aut. Ungh., Germania, ecc. conviene Inserzioni: Esclusivamente presso (Per linea misurata di corpo 717 pag. Cent. 50) - III pag. dep. A. MANZONI - C. G. - Roma del gerente L. 1.50 - corpo del giornale L. 2 la Hoja

Inserzioni:

Esclusivamente presso (Per linea misurata di corpo 717 pag. Cent. 50) - III pag. dep. A. MANZONI - C. G. - Roma del gerente L. 1.50 - corpo del giornale L. 2 la Hoja

Di un friulano

fattosi milionario nell' Argentina.

Maipù de Mendoza, 27 settembre 1911.

Ella si meravigliò, egregio signor Direttore, nel vedersi giungere una corrispondenza dai più delle Ande; ma la sua meraviglia aumenterà, io credo, quando avrà letto i due giornali che le mando contemporaneamente a questa mia. Gli è con orgoglio di italiano e più ancora di friulano che glieli mando, poiché illustrano la figura di un lavoratore friulano; il quale, con la tenacia propria dei nostri comprovinciali, seppe formarsi nel breve periodo di quindici anni una colossale fortuna che oggi è valutata a venti milioni di lire.

Egli - don Juan, come qui lo chiamano - è dotato anche d' animo nobile. La lontananza di ventiquattro anni dalla terra natale non bastarono a fargliela dimenticare; ed or sono tre mesi circa mandò al suo paese 25 mila lire per l'erezione di un asilo per bambini d' ambo i sessi. Qui a Maipù si sta ora costruendo un ospedale tutto a sue spese. In una parola, oggi il signor Giovanni Giol comincia a profondere parte delle proprie ricchezze a beneficio della umanità sofferente e della istruzione, facendo così il miglior uso di quanto la sua oposità ed il suo ingegno, favoriti anche dalla fortuna, gli permisero di spargere ed accumulare. Così dovrebbero fare tutti coloro a cui natura fu madre generosa.

Vorrei scriverle più a lungo, intorno a questa provincia ch'è, letteralmente, tutta una vigna, irrigata in ogni senso; ma non ne ho il tempo. Qui tutti lavorano; feste non se ne conoscono; ogni giorno ha il suo cumulo di travaglio, al quale attendere. Gli italiani lavorano con particolare assiduità, febbrilmente, terribilmente, con l' ansia di accumulare denari per poter un giorno ritornare nella Patria diletta. Non potendo scriverle in generale, mi permetta di narrarle qualche particolarità sul valoroso e tenace friulano di cui Le ho parlato in principio, e che non è il solo il quale abbia trovato la sua fortuna in America.

Proprio nell' ultima settimana mi sono recato a fargli visita nel suo stabilimento a Villa Giol. Non avendo trovato (erano le 10 ant.), pensai di tornare dopo il mezzogiorno, per non parere che m'invitassi a colazione da solo; ed entrai in una trattoria. Quattro tavoli, un pianoforte elettrico; parecchi cassoni di aperitivi, « La Patria degli Italiani »; la « Domenica del Corriere » e alle pareti i ritratti dei nostri Sovrani: eravamo in famiglia, adunque; tanto in famiglia, che il trattore non volle nemmeno essere pagato, lieto di aver fatto la conoscenza con un compatriota. Non ci fu versi di fargli accettare eppur un centesimo!... onde al bravo Catalan (questo è il nome del trattore) qui rianovo le mie grazie.

socio signor Gargantini ebbe la sua parte in danaro e terreni; e la nuova Società si è formata con un capitale di dieci milioni di pezzi. La direzione ed amministrazione esclusiva del negozio è a mio carico...

Ma è un peso ben grave...

Non le nascondo che anch'io penso, talvolta essere una responsabilità enorme quella che incombe sulle mie spalle... S'immagini che la nostra produzione dev'essere portata a 400000 ettolitri dico quattrocentomila ettolitri annui!... Una cifra colossale addirittura, e che colloca il nostro Stabilimento in prima linea fra quanti ne esistono in dentro e fuori della Repubblica Argentina.

E calcola di fare ancora per molti anni questa vita di lavoro accanito?

Ho contratto per tre anni, dopo i quali posso, se ne sentirò il bisogno, stare in riposo e tornarmene anche in patria, lasciando qui mio figlio, che deve arrivare presto dall'Europa... Del resto, sono coadiuvato da persone di completa fiducia; per esempio il signor Noseda, il tecnico del mio stabilimento, ch'è al mio fianco sin da quando si producevano 28 mila ettolitri all'anno... cifra, allora che pareva enorme. Egli ha veduto nascere, aumentare poco a poco, grado a grado questa cantina, che oggi è capace di cento ottanta mila ettolitri...

E il signor Giol mi accompagna, così dicendo, nella grandiosa interminabile cantina. Mentirei se dicessi che me ne sono formata una completa esatta idea: scale, tubi, cilindri, pulegge, alambicchi, ruote, ingranaggi, un complesso di cose da sbalordire e che si è obbligati a dichiarare stupendo, bello, meraviglioso... ma senza afferrare che lontanamente lo scopo ed il funzionamento di ogni macchina, di ogni strumento. Giravo per quelle chilometriche corsie tra botti enormi, fra fine alte come torri; vedevo pompe elettriche, lambicchi, montagne di barili e di bordolei, depositi vasti come piazze d'armi...

Come vede, siamo in lavoro per completare l'impianto. Abbiamo comperato l'altra cantina laggiù ch'era della società Daccorno e compagni, la quale è più bassa della nostra di circa 17 metri. D'ora in avanti, il vino partirà da qui in tubi di ferro stagnato che lo trasporteranno per forza di gravità in quella cantina, dove sarà provveduto a metterlo in fusti ed a spedirlo per ferrovia direttamente ai depositi nei vari paesi di consumo.

Parvè quasi che il signor Giol indovinasse il mio pensiero: ma dove si tirano fuori tanti danari?... perchè soggiunse:

Abbiamo il Banco Spagnuolo, il quale, finché lo resto alla direzione, ci fornisce tutto il danaro che ci bisogna, ad un interesse minimo; cosicchè denari non ne mancano, e siamo in grado di lavorare a condizioni più favorevoli di qualunque altro. Il Banco è il principale azionista della Società...

Eh, allora capisco che possono lavorare al sicuro!

Avevo bisogno di una tale combinazione, per la mia tranquillità... vero è, come le dicevo, che per tre anni ho sopra le mie spalle un peso enorme; ma i tre anni passeranno ed avrà assicurata una posizione brillante per i miei figli. Vi è una clausola speciale nel contratto, per la quale ogni mio figlio giunto alla maggiore età avrà diritto di entrare nella direzione della Società. Così ora il maggiore di essi, che aspetto da un giorno all'altro, lo avviero in modo che possa presto occupare il mio posto... e allora, noi vecchi, andremo a riposar...

Eh, non si dica vecchio, lei, no!... E senta: ho appreso ch'ella desidera di fondare un ospedale a Maipù?

Quivi ho fatta la mia fortuna - rispose egli - e per questo paese nutro perciò un affetto profondo. Chiesi che mi preparino i piani per un ospedale adatto al Dipartimento, e pagherò tutte le spese che l'istituzione richieda per essere fondata e sostenuta...

Non tutti sanno essere così generosi!

Ma un debito di riconoscenza verso Maipù, le ripeto; e considero un mio dovere fargli del bene... E del resto, non è soltanto con l'Ospedale che ho dato prova di ricordarmi al mondo ci sono anche infelici. Meglio non parlare di queste cose, però. Ciascuno deve fare quello che può...

Taccio di altri discorsi fatti con questo munifico nostro compatriota; e chiudo con una parola che mi viene spontanea sulla penna: Onore a lui!... Che il suo nome sia ricordato in esempio, quale riprova che il volere è potere.

Cronaca Provinciale

Resoluta il riordinamento delle scuole

Il 16 cor. si sono riaperte le scuole elementari e a onor del vero la massima parte degli obbligati vennero ad iscriversi. Abbiamo tra noi quale nuova insegnante la signorina Maria Comelli di Nisais. Quello che ci fa un po' di sorpresa si è che l'autorità non abbia provveduto al riordinamento delle scuole giusta gli art. 33 e seguenti della nuova legge 4 Giugno 1911 N. 487. Questi prescrivono che nei Comuni ove esistono due scuole rurali con classi riunite sotto un solo maestro con unico orologio (come si verifica qui) sieno istituite quattro classi miste, e l'insegnamento venga effettuato da due maestri in orari diversi, e l'obbligo dell'istruzione sarà esteso alla quarta classe. Nel primo anno (quello in corso) saranno riordinate le scuole nelle quali gli alunni iscritti superarono nell'anno scol. 1910-1911 il numero di 70 cioè che si è verificato nella scuola maschile.

L'istituzione della IV. a classe, oltretutto essere obbligatoria per legge, è vivamente attesa da quei genitori che per far proseguire le scuole ai figli dovrebbero mandarli fuori di paese. Epperò confidiamo che sarà provveduto con la massima sollecitudine.

Casarsa

Consiglio Comunale.

21. - Ieri sera il nostro consiglio si riunì in prima seduta ordinaria autunnale, rimandata dalla domenica scorsa per la mancanza del numero legale.

Aperta la seduta, il presidente conte Leonardo de Concina rivolse belle parole di saluto e d'augurio ai militari italiani combattenti in Tripolitania.

Nella votazione per rappresentanti dei comuni al consiglio provinciale scolastico, dei dodici presenti, 10 votarono per i candidati della lista clericale, uno votò scheda bianca, ed uno solo i nomi della lista liberale. Letta prima della votazione dal presidente: due schede avevano un nome solo. Ecco il preciso risultato della votazione: Ciriani avv. Marco, voti 8, Ellero prof. Giuseppe 8, Moraasutti cav. Pio, 8, Renier cav. Ignazio 10, Spinotti avv. Riccardo, 1, Pollis avv. Antonio, 1, Linzi avv. Torquato, 1, Fornasotto avv. Enrico.

ora di finirla!

Parlo dell'ormai famigerato passaggio a livello sulla strada Casarsa-S. Vito. E' una sconvenienza che dura da un pezzo. Laggiù, preghiere e proteste di privati e di pubbliche amministrazioni non valsero a smuovere l'ostinazione dell'amministrazione ferroviaria.

Il nostro malcontento era sopito: sopito perchè il personale ferroviario e le esigenze locali s'era addivinate tacitamente ad un accordo, per cui transigendo dall'una e dall'altra parte le cose continuavano con relativo soddisfacimento di tutti. I pedoni passavano dai cancelli anche nelle ore di manovra o di coincidenza di tanti treni, le carrozze e i carri aspettavano un momento di tregua o l'arrivo o la partenza di qualche treno per passare di qua e di là solleciti per corrispondere alla riconosciuta compiacenza del deviatore di servizio. Prevaleva, cioè, quello che dovrebbe prevalere in ogni pubblico rapporto: il buon senso che supplisce e modernizza il regolamento. Ma da qualche tempo a questa parte il famigerato passaggio livello sulla strada Casarsa-S. Vito il rigorismo è tale che sa d'ostacolo o di stato d'assedio. E il nostro malcontento si desta.

Ora l'autorità comunale di Casarsa lodevolmente inizia un'energica azione per riuscire finalmente ad una soluzione decisiva. Ma sarebbe utile e doveroso che tutti i comuni limitrofi ed interessati si unissero alla protesta ed all'istanza del comune di Casarsa come agli stessi verrà fatto appello dal nostro comune. E' stato pure richiesto l'interessamento del nostro egregio capo stazione sig. Nespoli Carlo il quale risponde come il deviatore di servizio al passaggio a livello non possa assolutamente soddisfare nello stesso tempo a tutte le esigenze di servizio ai numerosi scambi ed alle pur giuste pretese del pubblico. Noi riconosciamo tutta la ragionevolezza di tale risposta: la quale giustifica in parte il recente rigore ma non ci giova. Dico giustifica in parte il recente rigore perchè non credo che le esigenze del servizio sieno di tanto aumentate da qualche mese fa; ed in ogni modo nessuno ha mai preteso che il deviatore badi contemporaneamente agli scambi ed ai cancelli: finchè il deviatore è agli scambi nessuno lo domanda, ma anche quando non è agli scambi il deviatore non devia più dal regolamento. Avrà ragione,

avrà diritto; ma da questa constatazione alla rinuncia di un nostro diritto, di un nostro bisogno, cui nessun regolamento ferroviario deve toglierlo, ci corre. Ecco perchè la risposta del sig. capo non ci giova.

Nel vorremmo e speriamo che il sig. capo stazione chiarisca ed asserisca alla superiore autorità ferroviaria la necessità imprescindibile di un provvedimento che concili tutte le esigenze del servizio colla libertà della cittadinanza. O sottopassaggio, o cavalcavia, o altro, poco importa; l'importante è di passare. E la nota solerzia del sig. Nespoli e la sua intelligenza ed lo stesso amor proprio di soddisfare e giovare ad una causa giusta senza pregiudicare il servizio ferroviario, ci sono buona garanzia del suo interessamento. Ed i comuni interessati non dimentichino che più a loro che al capo stazione di Casarsa spetta di tutelare i diritti del pubblico.

In ogni modo siamo stanchi di articoli e di proteste platoniche. E' ora di finirla!

Festeggiamenti.

Per i festeggiamenti del 29 prossimo si continuano a raccogliere nuovi e notevoli regali per la pesca di Beneficenza. I bei premi della corsa ciclistica sono esposti in una vetrina del negozio di manifatture del sig. Angelo Muzzini. Si ricorda che le iscrizioni alla corsa si ricevono esclusivamente dal sig. Vito De Lorenzi e devono essere accompagnate dall'imposto di lire due.

Tarcento

Serata di beneficenza.

Sono state organizzate due serate di beneficenza; la prima agui Iersera, la seconda stasera, domenica, a beneficio della Casa di Soccorso e della Filarmonica. Lo spettacolo si dà al teatro Sociale; comincia alle 8.30; il programma comprende suonate a piena orchestra, assoli per violino, cori di bambini e bambine. La bambina Viriana Montegnacco eseguisce col violino: *Berceuse*. Le bambine Lucia Bellini, Silvia Zondini, Ferdinando Montegnacco ed Anna Rovere sostengono un brillante Dialogo. Si dà poi l'operetta in un atto: *Una festa in famiglia* musicata dal maestro Blasich.

Generosa elargizione.

La Famiglia Moretti nella luttuosa circostanza della morte del suo amatissimo congiunto signor Giuseppe Moretti ha largito alla Casa di soccorso pro scrofolosi la somma complessiva di L. 500.

La Presidenza sentitamente ringrazia facendosi interprete delle benedizioni di quei grami fanciulli che saranno beneficiati nella prima stagione di cura marina.

Latisana

Si fidava dell'amica.

Certa Luigia Cortello fu Luigi di cui aveva dato incarico ad una sua amica di Portogruaro a nome Maria Martin detta Americana di ritirare da quel Monte di Pietà alcuni effetti consegnandole anche il relativo bollettino. La Cortello dopo alcuni giorni d'attesa non vedendo arrivare i suoi oggetti pensò di fare una scappata sino a Portogruaro ma con sua grande sorpresa venne a sapere che tutte le sue cose erano state vendute della bella Americana che se la svignò alla volta di Vicenza in cerca di felicità...

Al cinematografo

Ad ogni rappresentazione del Cinema si trova un posto disponibile; le proiezioni che si susseguono sono una migliore dell'altra.

Villa Santina

La tradizionale fiera.

In seguito alla assoluta scomparsa dell'affa epizootica in tutti i comuni della Carnia, la R. Prefettura ha revocato il Decreto di divieto di mercati nel Comune di Villa Santina.

Quindi la tradizionale grande fiera di Villa-Santina, che non potè tenersi il 16 e 17 cor. avrà luogo nei giorni di lunedì e martedì 30 e 31 corrente.

Gli animali che si conducono al mercato dovranno essere scortati dal solito certificato di origine.

Giseris

Carità.

La Congregazione di Carità del Comune di Giseris ringrazia la spettabile famiglia del sig. Luigi Moretti che per onorare la memoria del suo amatissimo figlio Giuseppe Moretti elargì la complessiva somma di L. 500 a favore dei poveri di questo Comune.

Pasiano di Pordenone.

I nostri dilettanti a Motta.

Martedì 24 corrente i nostri dilettanti filodrammatici daranno una recita straordinaria a Motta di Livenza, invitati da quella società *Juventus*.

Il programma, attrattissimo è il medesimo col quale si producono qui. Ai bravi giovani, che sanno disimpegnare così bene le loro parti, l'auguriamo di pubblico scotto e numeroso.

S. Vito al Tagliamento

Per lo spettacolo d'Opera.

Fu veramente grazie ad un ammirabile stacco del più nobili sentimenti di dignità popolare, se la preannunciata Opera non si vede ora tramontata.

Tutti sanno che nei nostri teatri, (dove gli incassi serali sono limitati), è giocoforza costituire una dote, per sopprimerle alle maggiori spese di uno spettacolo decoroso; e poiché tale dote non è possibile che venga costituita con la vendita del Teatro medesimo, troppo limitato, bisogna ricorrere ai cittadini. Due anni or sono, in questo modo si diede la *Traviata*; quest'anno, la Presidenza, avuta in mano una buona e seria proposta, si fermò sopra altro del capolavoro verdiano: « *Un ballo in Maschera* ». Dopo aver tradito un preventivo, la Presidenza stessa, fidante nel concorso dei cittadini annunciò definitivamente lo spettacolo.

Ora accade che diversi maggiori di età, che si erano già definitamente rivolti, volessero limitare il loro concorso ad una somma di parecchio inferiore a quella dell'anno precedente; si che n'era seguito un vero scoraggiamento.

Ma ecco il Popolo volere ad ogni costo conservato il decoro del proprio paese; ecco aprire una sottoscrizione popolare. A costituire il comitato all'uopo, si chiamarono, ed essi accettarono felici ed orgogliosi, i signori Pietro Barbui e Carlo Trevisan; i quali, con febbrile lavoro, in breve tempo, incassarono una somma

sufficiente per dare al nostro paese il preannunciato spettacolo d'opera, che andrà in scena la sera del 28 corrente.

Le prove dei cori sono già incominciate da vari giorni; si attendono di giorni in giorni gli artisti di canto e 40 professori di orchestra, che con i nostri del paese formeranno il bel numero di 32 suonatori.

La parte principale, di Renato, sarà sostenuta dal distinto baritono sig. Amleto Barbieri, figlio del celebre defunto baritono Emilio Barbieri. Questo giovane è preceduto da una fama ottimismo. Calco i principali Teatri, con il migliore successo, come, per esempio, alla Fenice di Venezia. Cantò anche all'estero, al Cairo, in Spagna.

La Soprano, signorina Framposi Giulia (Anzani) è pure conosciuta come ottima artista.

Il tenore sig. Lambertini (Riccardo) è pure ottimo.

Abbiamo dunque la sicurezza di uno spettacolo felice.

Le altre parti secondarie, sono buone, tutte. Notiamo, fra esse, anche un nostro concittadino, il sig. Paolo Gini.

Maestro Direttore e Concertatore, il sig. maestro prof. Argeo Ascolse; maestro dei cori, il Teobaldo Bronzini.

A nome della Presidenza del Teatro Popolare, rivolgo parole di riconoscenza e di plauso verso tutti quei cittadini che concorsero nella sottoscrizione, tutelando così l'onore e la dignità del loro paese.

Maestro Direttore e Concertatore, il sig. maestro prof. Argeo Ascolse; maestro dei cori, il Teobaldo Bronzini.

A nome della Presidenza del Teatro Popolare, rivolgo parole di riconoscenza e di plauso verso tutti quei cittadini che concorsero nella sottoscrizione, tutelando così l'onore e la dignità del loro paese.

Maestro Direttore e Concertatore, il sig. maestro prof. Argeo Ascolse; maestro dei cori, il Teobaldo Bronzini.

A nome della Presidenza del Teatro Popolare, rivolgo parole di riconoscenza e di plauso verso tutti quei cittadini che concorsero nella sottoscrizione, tutelando così l'onore e la dignità del loro paese.

Al prof. cav. Giorgio Marchesini padre dei ragionieri friulani. Gli allievi.

Queste, le semplicissime parole dell'epigrafe: ma quanto espressive, nella semplicità loro!

Dicono la reverenza delle centinaia di « allievi », che in oltre sette lustri d'insegnamento il buon professore si vide passare dinanzi; dicono il dolore provato da essi nell'apprendere l'improvvisa morte del loro venerato Maestro. E questi sentimenti ebbero conferma anche oggi, nella insolita cerimonia che ora si è compiuta nell'aula magna del nostro Palazzo degli studi - dove autorità, rappresentanze d'istituti educativi e vecchi allievi del professor Marchesini e Suoi collaboratori in Istituti bancari ed imprese industriali ed amici ed ammiratori si raccolsero a tributargli insolite onoranze, inaugurandosi il bellissimo medaglione lavorato con amore d'artista eccellente dallo Scultore Leonardo Liso.

lenza dei colleghi, perchè mi porge occasione di rendere pubblico omaggio a un educatore che insegnò della ostietà e della vita, che fu esempio nobilissimo nella scuola, in i luttuosi cittadini e nella famiglia, di terra onesta, di integrità di carattere e di una meravigliosa oposità, che mai scostò, dalla prima giovinezza alla vecchiaia.

Davanti a questa effigie, che l'Istituto sarà orgoglioso di custodire, come noi siamo lieti di consegnare, e che un valente artista ha scolpito, quale resta di pensieri e di sentimenti è in me ed in Voi!

Sentono i docenti come abbiano gentile ricambio di affetto le loro cure amorevoli; apprendono i giovani come nella vita si apprezzi quelle che nella scuola s'impara, si riafferma in amministratori e cittadini la coscienza della dignità, dell'importanza e del valore pratico della disciplina che il Marchesini ha insegnato e che è ormai strumento necessario a tutti, perchè nella nostra libera vita civile è diritto e dovere comune quello di sindacare tutta la varia vicenda della pubblica cosa.

Talvolta, purtroppo, con una solenne commemorazione ufficiale o con un monumento si esaurisce il ricordo di una persona o di un fatto; ma non così oggi, perchè lo so di poter dire sinceramente quest'aula ed a questo pubblico, che la memoria di Giorgio Marchesini vivrà perchè affidata ai suoi scritti ed al marmo che inauguriamo, e più ancora perchè ha salde e profonde radici nell'affetto riconoscente di allievi, che la buona immagine paterna del Maestro rammentano e rammenteranno con reverenza filiale. (Approprazioni generali. Benissimo!)

Ed a riprova che nello spazio e nel tempo, si è diffusa e permane la stima deferente per il Marchesini, mi è grato di dare la parola all'egregio prof. Pietro D'Alvise dell'Istituto Tecnico e della Università di Padova, già scolaro del compianto Professore, che cortesemente aderì al nostro invito e che del Maestro dirà degno, con competenza di studioso e con cuore di amico. (Prolungati applausi.)

Il discorso dell'on. Morpurgo

La prova migliore della efficacia d'una scuola, il migliore elogio per chi in essa ha insegnato è il ricordo grato degli allievi, che ormai entrati nella vita degli affari o degli uffici e nulla avendo da temere o da sperare serbano per i loro insegnanti una tenerezza profonda, ne celebrano i meriti e le virtù e ne onorano la memoria.

Quanta energia fattiva di educazione e di istruzione è in questa corrente di simpatia, di stima, di affetto tra l'insegnante e i discepoli, in questa che direi simbiosi tra gli organi trasmissori e gli organi riceventi del sapere. Senza di essa molto di vuoto ed ha una breve, debole eco.

Gli antichi allievi di Giorgio Marchesini, spontaneamente associati nel dolore per la improvvisa sua morte e nella reverenza per il maestro, buono, valente, zelante, vollero che, del loro affetto rimanesse memoria perenne in questo Istituto, anche a testimoniare come i benefici profusi da chi ha insegnato lascino traccia durevole di ricordanza in chi ha appreso.

Ed di Giorgio Marchesini gli allievi ebbero in quella vita vissuta alla quale la scuola deve appunto preparare, quotidiana occasione di apprezzare la parola limpida e gli opportuni e pratici esercizi scolastici, gli scritti sempre utili ed i saggi consigli.

I discepoli del Marchesini vollero che io presiedessi il Comitato per le onoranze al compianto maestro; perchè ricordarono come abbia percorso io pure la stessa loro carriera scolastica e sia stato allievo di questo Istituto e del Marchesini e forse anche perchè ricordarono come io abbia perseguito con tenace volere, sino a raggiungerlo, il proposito di giovare alla classe dei ragionieri, ottenendo che il Parlamento onorasse con una legge il loro stato giuridico.

Ed ascivo a mio onore questa benav-

Quando gli applausi cessano, sorge salutato con larga simpatia, l'ex allievo (ed ora chiaro docente nell'Istituto e nella Università di Padova) del prof. Marchesini, chiamato a commemorare il Maestro comune.

ESODIO.

Onorato e commosso - così il chiarissimo prof. D'Alvise incomincia - dall'incarico di ricordare l'amatissimo Maestro, in questo ambiente sacro agli studi, dove, con Lui, ho passato i miei verdi anni di allievo ragioniere, sento profondamente la dolcezza amara dell'ora che volge.

Un'intensa amarezza, un cordoglio sentitissimo prova l'animo nostro, quando vediamo il gran vuoto fatto nelle file degli educatori e dei ragionieri, nelle file di quei benemeriti che furono fattori ammirati di civile progresso, quando constatamo che fu tolta al vivi la simpatica figura di Giorgio Marchesini...

Ma no, o signori, non cessa di vivere chi ha vissuto con Lui; ed Egli vive e continuerà a vivere qua giù generalissimo, nel nostro mondo di studiosi, di amici, di discepoli. Egli vive nei cari ricordi incancellabili, che hanno a Lui avvinto gli animi nostri, vive e vivrà nelle opere preziose cui ha legato il suo nome, la-

Quando gli applausi cessano, sorge salutato con larga simpatia, l'ex allievo (ed ora chiaro docente nell'Istituto e nella Università di Padova) del prof. Marchesini, chiamato a commemorare il Maestro comune.

ESODIO.

Onorato e commosso - così il chiarissimo prof. D'Alvise incomincia - dall'incarico di ricordare l'amatissimo Maestro, in questo ambiente sacro agli studi, dove, con Lui, ho passato i miei verdi anni di allievo ragioniere, sento profondamente la dolcezza amara dell'ora che volge.

Un'intensa amarezza, un cordoglio sentitissimo prova l'animo nostro, quando vediamo il gran vuoto fatto nelle file degli educatori e dei ragionieri, nelle file di quei benemeriti che furono fattori ammirati di civile progresso, quando constatamo che fu tolta al vivi la simpatica figura di Giorgio Marchesini...

Ma no, o signori, non cessa di vivere chi ha vissuto con Lui; ed Egli vive e continuerà a vivere qua giù generalissimo, nel nostro mondo di studiosi, di amici, di discepoli. Egli vive nei cari ricordi incancellabili, che hanno a Lui avvinto gli animi nostri, vive e vivrà nelle opere preziose cui ha legato il suo nome, la-

mento raggrante verso sudest, cor- chiando la città nella sua profondità, si formava in linea di attacco e in- nastava la batonetta. Partiva quindi a passo di corsa verso la città in ordine sparso e, vinta una debole re- sistenza, prendeva d'assalto il villag- gio di Sidi Hussein prima, la caser- ma che è fuori della città poi, pren- dendovi posizione stabile.

Contemporaneamente, la nostra linea centrale penetrava da questo lato in essa e vi prendeva posizione. La sera, il combattimento continuava ancora per le vie, perchè i turchi trincerati nella parte estrema a sud della città resistevano ancora violentemente.

Quattromila uomini sono stati sbar- cati, ma si aspettano da un momento all'altro rinforzi.

Il contegno delle truppe, che pure erano stanche e fiaccate dalla terri- bile traversata, è stato veramente meraviglioso, per lo slancio, l'entusiasmo e il sangue freddo. Mal sotto la violenta pioggia di fuoco si è com- piuto uno sbarco con più ordine e più precisione.

Per tutta la notte il fuoco è du- rato a scatti, con intervalli, ripren- dendo ad ogni tanto rapido e violento. Si è vegliato in tutte le posizioni e i riflettori delle nostre navi hanno costantemente illuminato la tragica scena.

L'Italia occuperà le isole di Mitlene, Scio e Rodi ed eventualmente alcuni porti dell'Asia Minore

Roma 21. — L'Esercito Italiano pubblica: Dal linguaggio abbastanza esplicito della stampa ufficiale o da informazioni assunte nei circoli bene informati, si può ritenere per certo che l'azione guerresca dell'Italia and- rà tra breve estendendosi, e non rimarrà limitata alle coste della Tripolitania e della Cirenaica.

Un'azione imminente sul mare e sulle coste della Turchia è ormai fuori di dubbio. Essa viene ad essere tanto più giustificata presso le grandi potenze, dopo il grave conflitto di Derna e Bengasi; e si svolgerà più specialmente attiva ed energica non appena la missione di scorta dei trasporti di truppe sarà terminata.

È probabile che questa azione si svolga dapprima nelle isole di Mitlene, Scio e Rodi, le quali potrebbero essere perfino occupate dalle nostre truppe.

Del resto, nemmeno i porti dell'Asia minore ne resteranno immuni, dato che ciò si renda necessario.

Le dimostrazioni nostre potranno portare perfino a un bombardamento ed a sbarchi. Solo con un tale contegno energico il governo italiano potrà ridurre la Turchia a venire a più miti consigli.

(Queste notizie dell'importante orga- no militare romano sono confermate da un telegramma da Londra, che il nostro corrispondente di Milano questa mattina ci riassume in uno dei suoi fonogrammi. Anche nei giorni scorsi parlavasi di questi xpro- positi dell'Italia. Notiamo che finora non sono stati smentiti).

Caldo saluto all'equipaggio della nave «San Marco»

Venezia 22. Avuta notizia che parte dell'equipaggio della nave «San Marco» è sbarcata a Bengasi ed ebbe a partecipare all'eroico combattimento, il sindaco conte Grimani ha diretto, al comandante della nave il seguente discorso:

«Comandante R. nave «San Marco», Mi- nistero Marina, Roma. Venezia è fiera che tra i primi marciali sbarcati a Bengasi, siano quelli della nave alla quale Venezia e la Regione Veneta hanno dato i colori nazionali.

Nel nome d'Italia rinvierisce la gloria di San Marco sullo stesso Lido che vide l'ultima gesta navale del Leone.

Saluto lei ed il forte manipolo al suo co- mandante, col grido di guerra della nostra armata: Viva il Re! — «Grimani», sindaco di Venezia».

Un colossale incendio a Costantinopoli

Costantinopoli 21. Dalle 6 pomer- arde un colossale incendio scoppiato contemporaneamente nel quartiere Bajasid a breve distanza dai mi- nisteri della guerra e delle finanze e a Cum-Cappi sulla sponda del Mar di Marmara. Molte centinaia di case sarebbero già state distrutte.

Le vittime del disastro siculo.

Costantinopoli 21. — Il numero degli operai rimasti nella miniera risulta esse di 44, fra cui due capi maestri. L'infortunio avvenne nel momento dell'uscita degli operai addetti al lavoro diurno e l'entrata della squadra del lavoro notturno. Quelli erano tutti usciti; questi entrati da poco. Il numero de feriti è di dieci, per ustioni.

Il loro stato non è grave, tanto che si potè trasportarli ai loro ri- spettivi comuni di residenza, meno uno gravissimo, di Costaninseta. Fu- rono estratti i cadaveri di un capo maeatro e di un sorvegliante, che al primo momento tentarono di en- trare nel pozzo con le gabbie. Essi furono lanciati contro le pareti ed ebbero il cranio fraccassato e rotte le membra. Altro operaio morì stam- mane in seguito alle gravi ustioni.

Nostro servizio particolare.

Verso la pace? (Nostro fonogramma)

MILANO 22. Il Secolo ha da Filip- popoli, che il Gran Visir Said pascia, lavora e preparare il terreno per ottenere quanto più prossimamente possibile la sospensione delle ostilità, fra l'impero ottomano e l'Italia.

A tale scopo ha ottenuto dalla stampa che metta la sordina nelle sue insolenze e nelle sue spavalderie contro l'Italia. I giornali, come mas- sima ispiratrice, devono tener pre- sente che il governo guiderà la sua condotta secondo questo programma: «resistere nella misura del possibile e negoziare entro i limiti dell'onore».

I giornali turchi, anche i più guer- rafondati cominciano a considerare senza prorompere in escandescenze una fase non belligera, quale sarebbe quella di entrare in negoziati. Anche le minacce fatte ai sudditi italiani residenti in Turchia, non sono più così violenti; però le rappresag- lie continuano a danno dei nostri connazionali.

Il Gran Visir ha ottenuto molto, fra i turchi anche più esaltati, las- ciando intendere che la Turchia fosse prossima ad uscire dal suo iso- lamento, e nei circoli diplomatici si discutesse se partito migliore per l'impero ottomano sia quello di en- trare a far parte; della triplice al- leanza (Italia, Germania, Austria) op- pure della triplice entente (Francia, Russia, Inghilterra).

Imminenti sono nuovi passi per la cessazione delle ostilità Italo-Turche; e la Sublime Porta si servirebbe, come intermediaria dell'Inghilterra; e di

Un'vittoria italiana nell'aviazione.

TORINO, 22 leri all'aerodromo Mi- raffiori, l'aviatore italiano Giuseppe Rossi, ha battuto, fra l'entusiasmo deg- gli spettatori, il record della durata con passeggeri.

Il Rossi si bipiano Asteria ha vo- lato con due passeggeri per la du- rata di 34' e 15". Il bipiano Asteria è d'ideazione e lavorazione del tutto italiana.

La Società Storica Friulana in seduta

leri, alle ore 14, nella sede dell'Ac- cademia di Udine, ebbe luogo una adunanza del Consiglio direttivo della Società storica friulana. Presedeva il presidente prof. Leicht ed erano intervenuti i consiglieri Riccardo Pit- tori, R. della Torre, A. Battistella, L. Suttina, on. E. Morpurgo, ca. L. Frangipane, comm. Panciera di Zo- ppolo, comm. Fracassetti e dott. Obiurlo, Avevano scusato l'assenza il consi- gliere mons. E. Degani ed il presi- dente onorario senat. A. di Prampero.

Il presidente, aperta la seduta, recò un saluto a Riccardo Pittori, l'illustre poeta che il consiglio si onora di a- vere nel proprio seno.

Il presidente prof. Leicht annun- ziò che sono in corso le trattative per l'edizione della Carta politico-am- ministrativa del Friuli al cadere della Repubblica Veneta, opera del prof. Bertolini e Rinaldi.

Si discusse poi del questionario da proporsi ai comuni, enti morali, e privati possessori d'archivi del Friuli, per formare un catastico delle an- tiche memorie esistenti, siano docu- menti, cronache, ecc.

Il presidente disse aver rivolto pre- gliera alle curie vescovili perchè vogliano comunicare alla Società i risultati delle indagini fatte dall'ap- posita commissione allo stesso scopo, presso i parroci.

Fu nominato Bibliotecario, all'u- nanimità il signor Giuseppe Bragato, socio ordinario.

Si stabilì infine di dar opera per- chè non si rinnovino gli errori gros- solani e vergognosi che molto spesso compaiono in pubblicazioni italiane, che vanno anche per la migliore, sul Friuli, specialmente oltre Iudri.

Il Consiglio trattò poscia affari d'ordinaria amministrazione, stabili di distribuire a tutti i soci un di- ploma, quale segno di appartenenza alla Società e si occupò della esecu- zione del sigillo sociale che riprodurrà quello della cancelleria patriar- cale.

Vennero, da ultimo, ammessi quali nuovi soci ordinari i signori: de Con- cina march. Corrado e d'Arcano co. Orazio, ed i Municipi di Maniago, Portogruaro e Pordenone.

La seduta fu scelta dopo la estra- zione dei consiglieri che scadranno nel prossimo febbraio.

Per la Galleria Marangoni Ecco gli acquisti fatti all'Esposi- zione di Roma per la galleria Mar- rangoni: «Cambon Gianco «Notte a Trieste» — Costantini Virgilio «Tazza di thè» — quadri a olio — «Alciati Ambrogio «Ritratto» quadro a pastello — Mo- ser Carlo «Pavone-Lattivendole bre- tone» incisione in legno colorate — Petrucci «3 acquedotti» Vedute di Roma — Mazzoni-Zarini «acquaforte» Venezia — Frank Hans «ac- quaforti colorate, Pavone bianco» — Fagiani «Aquila» Kempf von Har- ten Kampf-aquaforte) «Bistratto dal- l'Architetto Otto Wagner — Simon — acquaforte colorate — «L'innon- dazione in Parigi» — Casimir Luigi — acquaforte colorate — «Paese invernale» — Gossman — acque- forti — «e Libris».

Onore agli artisti friulani. La Giuria Internazionale della Es- posizione di Torino ha assegnato il Grand Prix alle Officine Calligaris di Udine per i lavori in ferro bat- tuto e al Mobilificio Sello Giovanni per i Mobili artistici.

Vivissime congratulazioni. «Convegno delle cooperative di Cossano» Alle ore 14 sili Albergo Roma si ri- uniscono, i rappresentanti delle Co- operative di consumo friulane.

STATO CIVILE del comune di Udine Bollettino set. dal 15 al 21 ottobre 1911. Nascite

Nati vivi maschi 17 femmine 17 » morti 1 » Esposti 1 Totale N. 37

Pubblicazioni di Matrimonio. Fortunata Casa maritata con Domizia Falcher testatrice. Non Sello guardia da- saria con Carmen Vachioni testatoia, Luigi Puppi mecenale e Ida Del Fabbro saria, Ferruccio Cappellotto cameriere con Clelia Grasses cassalinga, Giovanni Ricchi guardiandro con Teresa Dal Torco tes- tatrice, Giovanni Ican falegname con Ida Fabbro saria, Pietro Giorgiutti agrioltore con Anna Del Zotto geotaidia, Antonio Caneva operaio con Dorotea Terzini cas- salinga, Giuseppe Zamparutti orologiaio con Caterina Monteggi stallinga, Cristiano Giochiatti operaio con Giosefa Jager es- salinga, Enrico Tonutti agricoltore con Adele Nobile contadina, Giovanni Zuliani, agricoltore con Rosa Bertoni villana, Alberto Sels possidente con Isabella Mosattig ma- sara.

Matrimoni A. Angelo Sordo conciapelli con Luigia Mo- neghini risamatrice, Antonio Vanzetto ti- pografo con Rosa Marini cassalinga, Placido Tassari conciapelli con Antonia Miani oesa- lina, Silvio Lestani industriale con Ma- ria Piccoli civile, Luigi Bigotti bandajo con Maria Maorigh stallinga, Isidoro Piani agrioltore con Teresa De Marco impag- liatrice, Umberto Cangiari fabbro con Maria Novello cassalinga, Angelo Sello fornaio con Raehela Fabbro cassalinga.

Francesco Zugolo

Oggi 21 ottobre alle ore 11 1/2 pom. cessava di vivere munito dai conforti religiosi

I figli i fratelli e congiunti addol- orati danno il triste annuncio. I funerali seguiranno domani alle ore 9 1/2, partendo dalla casa sita in Via Poacolle N.º 20.

La moglie, Anna Fabris, i genitori, il fratello, le sorelle, i congiunti tutti, con l'animo affranto, partecipano la morte di

Luigi Fedrigo

leri avvenuta, in Zompicchia (Co- droipo) dopo lunghe sofferenze. I funerali avranno luogo, domani, alle ore 10 ant. Zompicchia 22 ottobre 1911.

OLIO SASSO Olio Sasso Medicinale Emulsione Sasso Olio Sasso Jodato Oli Sasso di pura Oliva

Esportazione Mondiale P. SASSO E FIGLI - ONEGLIA

Generosa intenzione

Il racconto seguente è fatto con tanta sincerità e spontaneità che non può mancare d'infondere speranza. Il signor Francesco Savino Romei, Via Palcastro, 26, Treviso, ci comu- nica:

«Ho sofferto per molti anni di do- lori ai reni e non so dirvi quanti ri- medi abbia presi, ma tutto, invece di farmi bene, mi faceva male, ed ero arrivato al punto da non aver più appetito e soffriva d'indigestioni. Le crisi erano sempre accompagnate da mal di capo, e da una debolezza tale da non desiderare altro che il riposo. Avevo sempre le urine tor- bidie, che lasciavano dei depositi gran- ulosi, e mi bruciavano molto nell'emetterle. Di notte non sapevo come riposare ed avevo dei soni agitati, irrequieti, e molte notti mi capitò di passarle interamente insonni.

Non sapevo che tutti questi ma- lanni avessero la loro origine nei reni, perchè il dorso mi doleva sem- pre, contemporaneamente a tutti gli altri disturbi; eppure ho dovuto convincermi che l'origine del male era proprio nei reni, perchè ho provato le Pillole Foster per i Reni (in ven- dita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) e mi hanno fatto scomparire subito, non solo il mal di schiena, ma anche tutti gli altri disturbi. La guarigione è stata rapida e sicura ed è per questo che vi scrivo esprimendovi la mia con- tentezza e gratitudine. (Firmato) Fran- cesco Savino Romei».

Le Pillole Foster per i Reni (mar- ca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, o 6 scatole per L. 19 o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo alla Ditta C. Giongo Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, por- tante la firma James Foster, e ri- fiutate qualunque imitazione o contraffazione.

GAMBAROTTA VERMOUTH stravecchia garantito di pure vite

Casa d'affittare in Piazza Garibaldi 15.

Collegio Convitto ZACCHI (EX DONADI) Scuole Elementari - Tecniche - Giu- nciali - Istituto - Liceo, Corsi spe- ciali interni per preparazione di stu- denti che desiderano guadagnare l'anno perduto. Istituto di primo ordine. Sede splendida ed eccellen- namente salubre in aperta campagna. Risultati scolastici costantemente ot- timi. Disciplina di seria e paterna. Trattamento ottimo e cure di famiglia. Per programmi rivolgersi al Direttore Magg. Cav. Luigi Zacchi.

COMUNICATO La sottoscritta Ditta rende noto d'aver ottenuto l'autorizzazione esclusiva per eseguire gli impianti interni nei paesi attraversati dalle linee della Società Idro-Elettrica del Barman, e prega gli interessati di rivolgersi alla sua sede in Udine od a quella della Società del Barman in Resinutta per accertamenti e preventivi. Cino Agnoli e C. Elettrici - Udine - Via Aquileia N. 9

Non confondere col Sello Giovanni di Dom. e C. di Via della Vigna

Mobilificio SELLO GIOVANNI Sello Giovanni di Dom. e C. di Via della Vigna

Officina Riparazioni Automobili ALBANO GUATTI Sub Agenzia per la Provincia di Udine del Garages Riuniti P. I. R. C. Ampli locali - Depotto Accessori UDINE - Vicolo Gorgo (Presso Porta Venezia) - Telef. 4-77 SEMPRE APERTO

Industria Mobili Sello Giovanni di D. Co e C. Udine - Via della Vigna (Porta Cussignacco) - Udine Telefono 3-79 Mobili di lusso e comuni per appartamenti completi con tappezzerie. Mobili per Alberghi, Collegi, Farmacie ecc. ecc. Grande deposito Mobili sempre pronti Stabilimento elettro - meccanico per la lavorazione del legno

Sposa sterile Uomo impotente Attitarsi In Via Mercate Vecchie locale interno per una o due persone. Indirizzo presso A. Manzoni e C. Udine.

FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOGERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) Acqua Minerale da Tavola

LUCIANO CEI avverte la sua spett. clientela che col 10 Ottobre ha riassunto la Trattoria all'ANTICO TOPPO in Udine - Via Cavour N. 23 Cuoina alla cassalinga e Vini Friulani delle migliori cantine. Il suddetto rende noto che fa pensioni tanto di vitto che di alloggio a prezzi convenienti. Il locale è rimesso completamente a nuovo da soddisfare a tutte le esigenze moderne.

Primo Sanatorio Italiano per la cura della tubercolosi polmo- nare. (Vedi avviso in quarta pagina).

Roncegno Acqua Natura Arsenico Ferruginosa (Anemia Malattie mulie- bri, del sistema nervoso, della pelle Clorosi. - Ottimo ricostituente delle convalescenze e per le persone deboli). (Vedi avviso in quarta pagina.)

Il Callista Francesco Cogo con Gabinetto in Via Savorgnana N. 16, riceve come il solito dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca anche a domicilio.

L. NIDASIO UDINE Specialità OLIO GRANONE raffinato

Smarrimento. È stato perduto un orecchino d'oro, composto di mezzo margine legato, sul percorso da Via Aquileia al Ci- nema Edison. Mancia a chi lo por- tasse all'Agenzia Manzoni e C. in Via della Posta.

L'incendio di stamane Stamane si sviluppò l'incendio nella casa del fornaio Enrico Faciutti in via del Redentore. Egli stava verso le 4, appesa- sene il fuoco nel forno, avvertì le fiamme svilupparsi in uno stansino. Chiamati i pom- pieri, il principio d'incendio fu tosto do- mato. Il danno è di qualche rilevanza, ma coperto d'assicurazione, tanto per il fornaio Faciutti come per il proprietario del locale Signor Teresio Rossi.

Table with 4 columns: City, 29, 27, 75, 1. Rows: VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO.

Teatro Sociale Andò-Paoli-Gandustio. Con La piccola cioccolattata va in scena la compa- gnia drammatica Andò-Paoli-Gan- dustio. La scelta è stata ottima; la graziosa commedia di Cavault è una delle migliori del repertorio moderno; brillante e priva di qualsiasi scollac- ciatura. Vi emerge specialmente la prima attrice Evelina Paoli.

Avviso. Pubblicità non onerosa. Piazza Duomo - Splendido servizio d'argento per nozze, battesimi, soires ecc. - Telefono 4-06

OTTIMA CURA AUTUNNALE
SCIROPPINO PAGLIANO
 L'unico vero purgativo e
 rinfrescante del sangue.
 Liquido, in polvere, in tavolette composte del Prof. ERNESTO PAGLIANO di Napoli, A. Calata S. Marco, 4.
SCRITTO NELLA FARMACOPA UFFICIALE DEL REGNO
 vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - chiedere tassativamente la nostra marca - a maggior garanzia
 rivolgersi a NAPOLI presso di noi o presso la nostra Filiale in Milano, Via Giulio Uberti, 29.

Hunyadi János Acqua minerale naturale
 Saxeohner
 "L'ottimo fra i purganti" - Biletto pronto, sicuro e blando.
 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo mezzo della natura.
 Delle contraindicazioni. - A garanzia contro danno imminente
 Devono presentarsi in questo presente che la vera acqua
 Hunyadi János porta sull'etichetta il nome: **Andreas Saxeohner**

ISCHIROGENO
DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE)
DI USO UNIVERSALE
 Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
 L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli
 stomaci molto deboli e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza di azione così pronta e
 sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualun-
 que preparato del genere.
 Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini
 fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.
nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE
GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza -
 esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.
 1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Bottiglia monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto
 all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Cerco - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroferpina-Iprantina si spedisce gratis dietro carta da visita.
 Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del frascino, di cui, a richiesta del sig. Dottori, qui senza si riporta il fac-simile a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Il premio ottenuto all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA
 D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare
 viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Britannica della R. Marina.
 L'ISCHIROGENO, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia
 (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni,
 perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.
 Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di afferma-
 zioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'Illustre Prof. Comm.
GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.
 Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi
 molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.
 Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra
 ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me
 stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona
 scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.
 Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quali
 da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio
 digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in
 principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infe-
 zione sofferta nel passato ottobre.
 S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la ma-
 ssima stima
 Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale della Università di Napoli

Premiato Stabilimento Agrario
Cav. MARCO TRENTIN
 S. Donà di Piave (Venezia)
 Unico produttore del
GELSO TRENTIN
 Innestato sulla radice. - Gelsi foggiate per sito fusto, per ceppaie e
 per siepi. - Gelsi per vivai. - Piante da frutto delle migliori va-
 rietà. - Viti per uve di vino e da tavola - Viti americane a produzione
 diretta e porta innesti. - Piante da bosco
 e d'ornamento a foglia caduce e sempreverdi - Piioppi del Canada
 Rosai ecc. - Immunità fillosserica e di Diapsis Pentagonata.
 Chiedere catalogo anche con semplice invio di carta da visita.

"ETNA"
 CUCINE ECONOMICHE DI GERMANIA
 a Legna, Carbone, Gas e combinate,
 in fortissima lamiera, tutto nere ohe smaltate in bianco e con deco-
 razioni. - Qualità assolutamente superiore, funzionamento perfetto
 e durabile.
 Il più ricco assortimento del ramo, tanto per
 famiglia che per Alberghi - Ristoranti.
STOFFA AMERICANA
"HAAS" a fuoco continuo.
 Chiedere Cataloghi, listini gratis all'Agente a
 esclusivo per l'Italia:
G. Cabrial - Milano - Via Leopardi 8

Può quest'uomo predire
 il vostro avvenire?
 Ricchi e poveri, potenti e umili, tutti a lui ricorrono per con-
 siglio. Da lui vogliono essere illuminati circa gli affari, riguardo
 al matrimonio, sugli amici e sui nemici, in merito a tentativi e
 a speculazioni, a relazioni d'amore, a viaggi; insomma in ogni
 contingenza della vita.
**Tanti e tanti asseriscono che egli ha indovinato
 con meravigliosa precisione la loro vita.**

Migliaia di persone esperimen-
 tarono il sapere di Reostro, di questo
 erudito che ha dedicato lunghi anni
 allo studio delle antiche scienze oc-
 culte. Le rimarchevoli conoscenze
 che ha della natura umana, in re-
 lazione ad un sistema sicuro da lui
 stesso escogitato, gli permette di
 leggere nella lingua stessa di chi
 gli scrive la iocosa vita, come in
 un libro aperto.
 In una lettera indirizzata dal pa-
 store Krueger al prof. Reostro, fra
 l'altro è detto: «Sono veramente
 lieto di esprimere i miei più sin-
 ceri ringraziamenti per il pro-
 spetto sul mio avvenire che si com-
 piange di spedirmi. I di lei consigli
 per la vita pratica hanno un valore
 straordinario per chiunque. Mi farei un piacere ed un dovere di
 raccomandarle ad un più gran pubblico ed all'umanità sofferente».
 «scrivete ancora oggi al prof. Reostro; diteli il giorno, il mese
 e l'anno della vostra nascita, ed in pari tempo indicategli il vostro
 stato (signore, signora, signorina). Unite alla lettera una copia
 scritta di vostro pugno dei seguenti versi:
 «Del destino il velo sguarda
 «Con potente mano aperta
 «Ratta corre dal portento
 «Invidiabil gran fama».
 Il nome, la data della nascita e l'indirizzo vanno scritti con
 precisione e con chiarezza. Spedite la lettera affrancata con
 francobollo di 35 centesimi, a **ROSTRO**, Bld. 154 N. 47, Park Road,
 Harringay, Londra N. (Inghilterra). - Favorite aggiungere, se
 credete, anche 50 centesimi in francobolli della vostra nazione per
 sofferire alle spese di porto, di cancelleria, ecc. Nelle lettere
 non s'includa denaro monetato.

AMARO BAREGGI
 A base di
Ferro - China - Rabarbaro
 È il più efficace **Ricostituente Tonic Digestivo**, raccomandato da
 celebrità mediche perchè non alcoolico.
 L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, Senatore del Regno, ebbe a dichiarare
 «Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi, ed ho trovato
 che serve ce ottomimo Tonic, che è gradevolissimo mentre ha pregio il
 di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie del
 l'alcool». Firmato - Prof. De Giovanni.
CREMA MARSALA all'uovo
 È il sovrano di tutti i nutrienti, ed il più potente **Rigeneratore**
 delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorle d'Uovo**
 e **Marsala Vergine** sono i coefficienti migliori per una buona e salu-
 tare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato
 dai medici e deboli, ai convalescenti, alle puerpere od ai bambini di de-
 ficente nutrizione, perchè senz'alcool.
 Vendonsi in tutte le farmacie drogherie e liquoristi.
 E. G. F. BAREGGI - Padova.
 Deposito in Udine presso i farmacisti Comessatti, Bonora & Sonvilla
 A. Fabrice C.

**TUTTI I MEDICI
 D'ITALIA
 SONO CONCORDI NEL RITENERE LE
 PILLOLE CASSIA
 DI IODURO FERROSO INALTERABILE
 IL PIÙ PRONTO EFFICACE ECONOMICO:
 RIMEDIO PER CURARE:**
**ANEMIA - CLOROSI - SCROFOLA - LINFATISMO - SIFILIDE
 MALARIA - NEFRITE - REUMATISMI - ARTRITIDE**
 L. 1.50 IN TUTTE LE FARMACIE

Il Fosto - Strieno - Peptone Eliseo Del Lupo
 trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE**
 per antonomasia.
NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma **TRIONFANTE HA PER-
 CORSO TUTTE LE CLINICHE** da quelle del Bianchi, Sciama, Mingaz-
 zini, Lombroso, Morselli, Zucarelli a quelle del Bacelli, Cardarelli, Mara-
 gliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella
 pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore**
 ad ammalati di
**Neurastenia, Esaurimento, Impotenza, Paralisi, ecc. a Ges-
 valescenti per qualsiasi morbo.**
 Trovasi in tutte le Farmacie.

PRIMO SANATORIO ITALIANO
 per gli ammalati di tubercolosi polmonare - (Pianeta di Soriana - Alta Valchiana)
 Linea Milano-Sondrio-Tirano (Automobile alla Stazione di Tirano)

 Unico Sanatorio per agiti esistente in Italia, premiato alle più importanti Esposizioni
 Internazionali, raccomandato dai maggiori Clinici.
 Per programmi e chiarimenti rivolgersi al Medico-Direttore Cav. Dott. AUSONIO ZUBIANI.

Neuralgia-Emicrania-Insomnia
 Guarigione certa con le polveri
KEFOL
 del Chimico **BONACCIO** farmacista a
GINEVRA
 La Scatola di 10 polveri L. 1.50
 Deposito per l'Italia: **A. Manzoni e C. - Milano**
 Via S. Paolo, 11 - R. via di Pietra, ed in
 tutte le principali par
 Espressamente colpire le Polveri **KEFOL**

WATERBURY'S
 Rimedio sovrano
 per la pronta guarigione delle affezioni
 della gola, catarrhi, infiammazioni, raffreddori e del reumatismi, dolori,
 lombaggini, ecc. 50 anni del più gran successo attestano l'efficacia
 di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori
 di Parigi. - Deposito in tutte le Farmacie. **PARIGI, 31, Rue de Solais.**

**USATE
 l'Acqua
 Chinina
 Manzoni**
 per rinviare la capigliatura
 Prezzo di ogni flacone di 100 grammi circa
L. 1.50 - Confezione elegantissima - **L. 1.50**
 Per spedizione postale unire cent. 60 da 1 a 7 a
 flaconi - L. 1 da 8 a 12 flaconi
 Bottiglia da litro L. 7 - Franco per posta L. 3
DEPOSITO GENERALE
 Praso A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

HAMAMELIS JELLY
GLICERINA SOLIDIFIGATA
 (Glicerine e Honey Jelly)
 con Hamamelis Virginica
 Preparazione impareggiabile per ammorbidire le Mani e la Pelle in generale.
Hamamelis Jelly toglie ogni ruvidezza, irritazione o scrofolatura prodotte dall'aria fredda, alle
 mani, alle labbra, ecc. - Utile contro le escoriazioni o irritazione prodotte dal rasoio. Il suo effetto è
 quasi istantaneo.
 In tubi di metallo a L. 0.75; in tubo doppio L. 1.25 - Per spedizione per posta raccoman-
 data aggiungere centesimi 10 per ogni tubo.

Rinomata Stazione Balneare Climatica
Alpi Trentine a 3 ore da Venezia (Ferrovie della Valsugana)
SOGGIORNO IDEALE in una splendida posizione, dominante la pittoresca
 valle del Brenta e maestose Alpi dolomitiche, favorito da un clima fresco e da un'aria
 purissima e montana. - Amene passeggiate ed escursioni, altezza 535 m.
PALACE e GRAND HOTELS
 Annessi al moderno Stabilimento Balneare. - Contornati da 150.000 m. q. di proprio
 parco ombroso di secolari piante resinose e Castagni. - 300 Stanze e Saloni. -
 Case di Primo Ordine. - Ogni comfort moderno. - Prezzi modici. - Tennis. -
 Concerti due volte al giorno. - Salon Teatro. - Prospetti illustrativi a richiesta.
STAGIONE: MAGGIO-OTTOBRE

Profumeria Inglese Rimmel
 Largo S. Margherita - Milano
 FABBRICHE A LONDRA E PARIGI
 Chiedere il Catalogo generale